

quali iniziative intenda assumere per celebrare adeguatamente questa ricorrenza che costituisce un punto di riferimento di alto significato per ricordare Galileo Galilei e con lui il contributo italiano alla ricerca scientifica.

(2-01101) « Spini, Ruzzante ».

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

è in circolazione da diverso tempo, nei vari distretti militari, un fumetto a cura dell'Agenzia Promozione Reclutamenti, del Reparto Affari Generali dello Stato Maggiore dell'Esercito, dal titolo « Un esercito di possibilità professionali », che dovrebbe spingere i giovani alla scelta di arruolarsi come volontari nell'esercito;

le motivazioni che secondo gli autori dell'opuscolo dovrebbero sollecitare a questa scelta fanno leva su un immaginario stereotipato e virilista, compendiato in tre parole: donne, motori, denaro, antitetico a quel carattere di impegno civile e democratico che sempre dovrebbe contraddistinguere ogni comunicazione rivolta alle giovani generazioni. La motivazione che tale opuscolo, a parere dell'interrogante, vera e propria paccottiglia promozionale, pone a fondamento della scelta di arruolamento nell'esercito, risulta dunque profondamente negativo sul piano dei valori e offensivo nei riguardi del mondo giovanile —:

se il Ministro sia al corrente di questa pubblicazione e se non ritenga che tale opuscolo debba essere immediatamente ritirato onde evitare ulteriore spreco di denaro pubblico per una iniziativa tanto diseducativa oltre che deleteria per l'immagine delle Forze Armate. (5-02955)

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

i responsabili del reggimento Antares del comando militare di Viterbo hanno presentato, facendo seguito ad un « indagine » disciplinare interna su quattro piloti che si sono rifiutati di prestare servizio in Iraq, una sconcertante denuncia alla procura militare, l'accusa ipotizzata è gravissima: ammutinamento;

la motivazione addotta dai quattro militari per giustificare il loro atto di disobbedienza è centrata sulla carenza di misure di sicurezza prese a tutela della incolumità dei militari italiani di stanza in Iraq;

a prescindere dal dubbio profilo di legittimità sotto il profilo del diritto internazionale e sotto quello costituzionale dell'intervento italiano in Iraq, le motivazioni addotte dai cinque militari appaiono confermate dai fatti;

gli elicotteri in Iraq sembrano uno degli obiettivi privilegiati della guerriglia che continua ad imperversare nel paese contro truppe straniere la cui permanenza è considerata, anche da gran parte della popolazione pacifica, d'occupazione;

rispondendo al « *Question time* » dell'interrogante n. 3-02830, in cui, dopo aver ricordato che le vittime della « pace » erano già più numerose di quelle della guerra aperta ed ufficiale, si sottolineava che di fatto i nostri soldati lungi dal prendere parte ad una normale missione di pace venivano coinvolti di fatto in una vera e propria guerra i crescenti rischi per il nostro contingente e si chiedeva se, date le condizioni di sicurezza, il ministro non ritenesse di dover ritirare urgentemente le nostre truppe; il ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole Giovanardi, fornì rassicurazioni affermando che « Per quanto riguarda l'evoluzione della situazione nel paese, in questi mesi abbiamo avuto conferma sul campo che le condizioni di sicurezza, assicurate dai contingenti militari della coalizione internazionale, sono state il presupposto essenziale il ripristino di normali condizioni di vita per la popolazione locale ». Affermando impli-

citamente che i rischi per il nostro contingente non erano tali da giustificare un ritiro delle truppe come richiesto dal nostro dispositivo, e che non di guerra si trattava ma di una vera missione di pace, il Ministro aggiungeva infatti che « I positivi risultati finora conseguiti dal nostro contingente sono stati messi in luce non solo a un'accoglienza non ostile da parte della popolazione irachena, ma soprattutto da un sentimento in molti casi di grande riconoscenza a fronte delle numerose attività che il nostro contingente sta svolgendo »;

pochi giorni dopo accadde la tragedia di Nassiriya, e l'opinione pubblica tra cui l'interrogante, venne nei giorni che seguirono a conoscenza di ben altre informazioni a disposizione del Ministero della difesa che preannunciavano accadimenti di quella specie inoltre, si scoprì che le misure di sicurezza predisposte erano palesemente insufficienti;

allora il rispetto dei caduti ci impedì di polemizzare sulla mancata informazione di cui, anche in quella occasione, il Governo diede al Parlamento, ma oggi che vengono messi sott'accusa i quattro piloti di cui sopra, pare opportuno che il ministro competente riconosca perlomeno il diritto di obiezione ad ordini che si ritengono incostituzionali e che mettono inutilmente a repentaglio delle vite umane —:

se non si ritenga opportuno attivarsi affinché i provvedimenti disciplinari inflitti ai militari che si sono rifiutati di prendere parte alla controversa missione in Iraq siano ritirati e quali siano attualmente le condizioni di sicurezza per il nostro contingente. (4-09244)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

ANTONIO LEONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero dell'economia e delle finanze non ha ancora puntualmente appli-

cato l'articolo 2-*quinquies* del decreto-legge n. 392 del 2000, il quale prevede che i beni immobili compresi nelle saline già in uso dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e dell'Ente tabacchi italiani, « sono trasferiti, a titolo gratuito, con decreto del Ministro delle finanze di concerto con il Ministro dell'ambiente, ai Comuni sul cui territorio insistono »;

in particolare il Comune di Margherita di Savoia lamenta che, con decreto ministeriale del 10 dicembre 2003, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23 dicembre 2003, l'Agenzia del demanio è stata autorizzata a vendere in blocco i beni immobili di cui agli allegati al decreto, in favore della Fintecna SpA;

nell'elenco figurano diversi beni che, a norma della citata disposizione legislativa, devono essere invece ceduti al Comune di Margherita di Savoia, e ciò sta causando un forte malumore nei cittadini di tale Comune —:

se non ritenga assolutamente indispensabile ed urgente assumere iniziative per dare piena attuazione al decreto-legge n. 392 del 2000, emanando, di concerto con il Ministro dell'ambiente, il decreto di attuazione ivi previsto, e annullando di conseguenza gli effetti di cui al decreto interministeriale 10 dicembre 2003, nella parte in cui contrasta con il decreto-legge predetto e riconoscendo in tal modo i legittimi diritti del Comune di Margherita di Savoia. (5-02957)

Interrogazioni a risposta scritta:

BRIGUGLIO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

Parmalat starebbe valutando l'avvio di un'azione legale nei confronti di Credit Suisse First Boston, Ubs, Deutsche Bank, Banca Intesa e Morgan Stanley per farsi rimborsare diverse centinaia di milioni di